

Cammino Sinodale/ La via al Sinodo – Dieci domande

1. Quanto è accogliente la nostra parrocchia?

Come possiamo aprirci e raggiungere, come parrocchia e come individui, la comunità che si ritrova ogni domenica – di persona o tramite streaming, così come coloro che sono ancora ansiosi di tornare, coloro che sembrano essersi allontanati, i nuovi arrivati e quelli che stanno ancora esplorando la nostra fede?

Quanto accoglienti ci trovano le persone?

2. Quanto siamo bravi ad ascoltare?

Il nostro mondo è pieno di rumore e di opinioni; pieno di gente che fa sentire la propria voce, ma anche di chi pensa di passare inosservato. Siamo dei buoni ascoltatori?

Sentiamo di essere ascoltati?

Come possiamo imparare ad ascoltare bene – ascoltarci a vicenda, ascoltare il mondo e Dio stesso?

3. Quanto siamo bravi a comunicare con gli altri?

Ci sentiamo in grado di condividere i nostri pensieri e le nostre idee apertamente gli uni con gli altri?

Stiamo veramente vivendo la nostra vocazione battesimale, siamo pronti a dire la verità quando è necessario e a farlo con amore?

Vale lo stesso per i social media?

4. In quale misura la liturgia della Chiesa ispira un incontro più profondo con il Signore risorto?

La messa domenicale mi avvicina a Dio e mi permette di entrare in unione eucaristica con Lui?

Cosa "porto via" dalla messa da condividere con il mondo intero?

La mia vita di preghiera mi avvicina a Dio e unisce alla Chiesa?

Quando prego, per cosa rendo grazie a Dio? E cosa Gli chiedo?

5. In qual misura riesco a comprendere la missione della Chiesa? Quanto ne sono partecipe?

Sento di fare la mia parte nella vita e nella missione della mia parrocchia, della diocesi e della Chiesa universale? O penso che questo sia il lavoro di qualcun altro?

Come rispondo alla chiamata del Signore ad essere testimoni del Vangelo?

Sono riservato/a sulla mia vita di fede o la condivido con gli altri parlandone o cercando di essere di esempio?

Cosa mi aiuterebbe a fare meglio ciascuna o una di queste cose?

6. Come comunità di fede, quanto bene interagiamo con il resto del mondo?

Interagiamo abbastanza con chi ci circonda? La nostra comunità locale, la vita del nostro paese e le necessità del nostro mondo?

Crediamo che la Chiesa abbia davvero qualcosa da offrire al mondo in generale? O siamo troppo concentrati su noi stessi?

7. Quanto è buono il nostro rapporto con le altre tradizioni cristiane?

Com'è il nostro rapporto con i nostri fratelli e sorelle di altre tradizioni cristiane?

Ci ascoltiamo a vicenda?

Cosa possiamo imparare da loro? E cosa possono imparare loro da noi?

8. Quanto bene lavoriamo come gruppo nella nostra parrocchia?

Com'è esercitata la leadership nella nostra parrocchia, e com'è sentita dalla congregazione?

Aiutiamo a partecipare alla vita e alla missione della Chiesa in modi positivi? Quali sono questi modi?

Quali sono i frutti di queste attività e collaborazioni?

Quali sono gli ostacoli e le sfide che incontriamo?

9. Quanto siamo aperti alla volontà di Dio e alla guida dello Spirito Santo?

Come discernere la direzione in cui lo Spirito Santo ci sta guidando piuttosto che seguire semplicemente i nostri impulsi ed i nostri piani?

Abbiamo la libertà di "trafficare" i nostri talenti particolari al servizio della Chiesa?

Penso che la mia comunità locale prenda decisioni con responsabilità e chiarezza? In caso contrario, cosa aiuterebbe a porvi rimedio?

Sostengo vescovi e sacerdoti nel prendere le loro decisioni?

10. Quanto bene trasmettiamo la fede?

Siamo efficaci nel condividere e trasmettere la fede come individui, come parrocchia e come diocesi?

Cosa ci aiuterebbe a farlo meglio?

Ci sono altri modi in cui possiamo continuare a lavorare in modo "sinodale" – pregando, discutendo e discernendo insieme, non facendo affidamento sui voti della maggioranza, ma su un consenso genuino – un incontro di cuori e menti sotto la guida dello Spirito Santo?